CGIL TREVISO

COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 28/02/2013



Barbiero commenta il risultato elettorale dei grillini: *"Sono il primo partito, hanno il dovere di stare in maggioranza, governare e trovare percorsi programmatici condivisi"*.
Elezioni 2013: Barbiero "Bersani dialoghi con M5S".
Paolino Barbiero: "Ai partiti è arrivato un segnale forte. Ora, con senso di responsabilità per i propri elettori, anche da Grillo venga una proposta per la formazione di un Governo"

"**Se questa è la rivoluzione, il movimento di Grillo si assuma la responsabilità di far fruttare i voti** che ha conquistato contribuendo ad una proposta di governo". Lo ha detto oggi Paolino Barbiero, segretario provinciale dello Spi Cgil di Treviso, secondo il quale "il fatto che un elettore su quattro abbia votato per il Movimento 5 Stelle è un segnale politico di assoluta rilevanza, che deve aprire una profonda riflessione in ambo gli schieramenti".

"**Ora si tratta di capire che cosa voglia fare Grillo di quel tesoretto di voti** – continua Barbiero - dire di stare in Parlamento per controllare gli altri non basta, serve, dopo la protesta che ha gli fatto fare il pieno nelle urne, la proposta. La delicata situazione impone, infatti, maturità politica e senso di responsabilità nei confronti del Paese e degli elettori. Il primo partito - ha proseguito Barbiero – non può stare fuori dai giochi, in particolar modo se una sua iniziativa dovesse consentire la creazione di un Governo, ovviamente frutto di un confronto programmatico".

"**A Bersani spetta il compito di ragionare con i grillini**. Ha il dovere e la responsabilità di farlo, di aprire almeno sui punti del loro programma che coincidono con quelli del centrosinistra. È evidente che un dialogo è necessario. Poi dirà Grillo - ha concluso Barbiero - se è disponibile a mettere al primo posto gli interessi del Paese oppure no. Io credo che quello che l'elettorato del M5S si aspetta è di incidere sulle scelte, non solo quello di buttare giù i muri della casa. I due più forti partiti italiani hanno l'obbligo di provarci, intervenendo subito sulle problematiche del lavoro e a tutela delle fasce deboli della società, soprattutto per i milioni di pensionati

italiani".